Ondate di calore, incontro in Confindustria: “tutelare i lavoratori del petrolchimico”

In previsione delle nuove ondate di calore che investiranno la provincia di Siracusa, incontro questa mattina in Confindustria. Il presidente della sezione Imprenditori metalmeccanici, Giovanni Musso, e i segretari provinciali della Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil hanno discusso sulla proposta sospensione dei lavori ed alte temperature, nella zona industriale.
Si è deciso di sensibilizzare le aziende sul tema della sicurezza dei lavoratori esposti alle alte temperature e sull’opportunità di utilizzo della cassa integrazione per far fronte alla sospensione dell’attività lavorativa dovuta appunto al caldo eccessivo.
L’Inps ha chiarito che le temperature eccezionalmente elevate, di norma superiori ai 35/40 gradi, costituiscono un motivo che dà titolo all’intervento dell’ammortizzatore sociale, tenuto conto del tipo di lavoro e della fase lavorativa in atto.
Anche secondo il Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, l’azienda è tenuta a fare una attenta valutazione delle conseguenze e dei rischi connessi all’esposizione alle alte temperature, per prolungati periodi, dei lavoratori.
“Non vi è dubbio- ha dichiarato Musso – che la salute dei lavoratori è una priorità ed occorre quindi osservare scrupolosamente la normativa in vigore ovvero il dlgs 81/2008 in materia di salute e sicurezza e pertanto, in considerazione del perdurare delle alte temperature occorre che tutte le aziende del Petrolchimico adottino, in linea con i loro programmi di esecuzione, tutte le misure per salvaguardare la salute dei lavoratori non escludendo l’aumento dei turni di lavoro per la realizzazione di attività necessarie e non

rinviabili”.
I sindacati hanno confermato l’esigenza, per il periodo estivo, di rimodulare l’orario di lavoro, anche per l’indotto. “Chiediamo nuovamente all’Asp di intervenire attraverso un atto di indirizzo che richiami le Aziende dell’area industriale siracusana al rispetto della normativa vigente ed agli obblighi da essa derivanti”. hanno aggiunto i tre segretari provinciali.

“Benvenuto nella Lega Sicilia”, Enzo Vinciullo accoglie Giovanni Cafeo e gli altri

Enzo Vinciullo da il benvenuto nella Lega Sicilia a Giovanni Cafeo, che ha lasciato Italia Viva ed il centrosinistra dopo oltre di 12 anni di militanza in quell’area politica. “Sono particolarmente felice della scelta che ha fatto. Con lui, il partito continuerà a crescere nella nostra provincia, verso il raggiungimento di obiettivi che valorizzino il nostro territorio e la nostra gente”.
Nelle ultime ore, la Lega Sicilia ha incassato anche il si della seenatrice Valeria Sudano, di Marianna Caronia, Carmelo Pullara e soprattutto Luca Sammartino. “E’ un fatto estremamente positivo per la crescita della Lega e per il dibattito politico in Sicilia, spesso atrofizzato a causa di una mancanza di un vero dibattito e della discussione, spesso sterile, sulla conferma o meno del presidente della Regione”, il pensiero di Enzo Vinciullo.
“La Lega Sicilia, sotto la guida prestigiosa di Nino Minardo,

sta continuando a crescere, sta ampliando i propri orizzonti politici, il tutto di concerto con il federale, cioè Matteo Salvini”.

Quasi nessuno le usa correttamente, troppi rifiuti: rimosse eco-isole a Pachino e Marzamemi

L’indiscriminato abbandono dei rifiuti nei pressi delle due isole ecologiche mobili di Pachino e Marzameni, insieme ai reiterati e continui episodi di inciviltà, hanno costretto i commissari del Comune di Pachino a richiedere a Dusty, società che si occupa dell’igiene ambientale e della raccolta differenziata in città,
l’immediata rimozione delle eco-isole posizionate nel piazzale antistante lo stadio comunale e all’ingresso del borgo di Marzamemi.
A partire da domani venerdì 6 agosto, e fino a nuova comunicazione, gli eco-punti mobili non saranno più posizionati nelle consuete postazioni. Rimane in funzione solo l’isola ecologica di via Mascagni, dalle 7 alle 13.
I cittadini di Pachino sono stati invita alla massima collaborazione e ad evitare l’abbandono di rifiuti dove prima si trovavano le isole ecologiche.

Il terribile incendio di Buscemi, denunciato imprenditore: avrebbe appiccato il fuoco

C’è un denunciato per il recente incendio che ha distrutto una vasta porzione dei Monti Iblei, nel dettaglio nel territorio di Buscemi. I carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Noto, al termine di indagini condotte dopo il rogo, hanno deferito alla Procura della Repubblica di Siracusa un uomo ritenuto responsabile delle fiamme che hanno interessato circa 5 ettari di macchia mediterranea e messo in pericolo 5 abitazioni. Un incendio spento dopo sei ore di lavoro, appiccato intorno all’ora di pranzo, per il quale e’ stato necessario l’intervento di mezzi aerei e terrestri. I carabinieri hanno ripercorso a ritroso l’intesa area, risalendo al punto di origine, individuato in un frutteto, riconducibile ad un imprenditore siracusano. Il proprietario del campo è stato, pertanto, ritenuto responsabile dell’accaduto. Un lavoro fatto anche di ricostruzione delle ore antecedenti. L’uomo, infatti, dopo aver raccolto in diversi punti del suo terreno mucchi di sfalci di potatura, ha utilizzato le fiamme per disfarsene anziché versarli negli appositi compattatori. Quando è andato a casa per pranzare, gli ultimi focolai erano ancora accesi. Le fiamme libere, alimentate dal forte vento di libeccio, hanno però aggredito la collina generando un grave danno ambientale nonché economico a causa delle numerose squadre dei Vigili del fuoco e Forestali intervenuti, insieme ai mezzi aerei, per rimediare a quella distrazione volontaria dettata da noncuranza.

Siracusa. Follia sul Ponte Umbertino: Tso per un 32enne nigeriano

Si denuda, urina in pubblico e sale sulla panchina del Ponte Umbertino, saltellando e urlando frasi senza senso. Poi lancia una transenna in mare. Un cittadino nigeriano di 32 anni ha destato, così, ieri mattina, preoccupazione tra i passanti. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato di Ortigia. L'uomo, non nuovo a comportamenti del genere, prima dell'arrivo dei poliziotti aveva rovistato all'interno dei cestini dell'immondizia. Alla vista degli agenti avrebbe iniziato a saltellare sulla panchina urlando. Necessario l'intervento di un'ambulanza del 118. Il 32enne è stato sottoposto a Tso, il trattamento sanitario obbligatorio.

Parcheggio Marina e la Ztl: per accedervi senza multa, necessario ticket di prenotazione

Da oggi, 6 agosto, per utilizzare il parcheggio privato della Marina durante gli orari di Ztl in Ortigia, a Siracusa, bisognerà munirsi di apposito ticket di prenotazione. Questo significa che se si supererà il varco Santa Lucia senza quella

ricevuta, per poi effettivamente raggiungere il posteggio, scatterà la multa.
E’ stata allestita una postazione Easy Parking all’inizio di via Malta, angolo con piazzale Marconi. E’ l’unico punto abilitato per il rilascio della ricevuta di prenotazione che dovrà poi essere riscontrata dall’avvenuto parcheggio. Nei prossimi giorni verrà installato un totem elettronico, per semplificare ulteriormente le operazioni. Nel tratto, il Comune di Siracusa ha disposto il divieto di sosta.

Droga in via Santi Amato: la polizia rinviene crack e cocaina

Rinvenimento di droga in via Santi Amato. Agenti delle Volanti hanno sequestrato 8 dosi di crack e due di cocaina.
Nell’ambito dei controlli, gli agenti hanno sorpreso, sempre in Via Santi Amato, un giovane siracusano di 26 anni, sottoposto alla sorveglianza speciale che, eludendo gli obblighi cui è sottoposto, è stato denunciato.

Melilli. Una biblioteca multimediale per i più

piccoli nella vecchia chiesa di San Giovanni

Una biblioteca multimediale per i più piccoli. Si tratta di uno spazio dedicato per formarsi e trascorrere le giornata all insegna della cultura e dell'innovazione . Sorge nella vecchia chiesa di San Giovanni in via Gorizia a Melilli nei locali che erano destinati a autoparco e che subiranno una importante riqualificazione culturale. Duecentocinquanta metri quadrati dedicati all'apprendimento con sale lettura, libri, tablet, postazioni pc e area wi-fi.

"Un progetto – ha spiegato il Sindaco Giuseppe Carta – sul quale abbiamo stanziato duecentomila euro". "Siamo orgogliosi di realizzare questa biblioteca multimediale con l'obiettivo di donare ai nostri ragazzi un centro di socializzazione e di cultura che possa aiutarli a crescere e prepararli alle sfide della vita". "Una biblioteca che nasce – ha concluso il Sindaco – è un grande strumento di formazione per l'intera comunità civile". "Il futuro è dei ragazzi e questo è un luogo indicativo di una città che vuole aprirsi ai giovani e che guarda al loro futuro".

Covid e turismo: Siracusa supera quota 100 positivi, una trentina sono i

vacanzieri

E’ il 5 di agosto ed a poco più di un mese dalla ripresa della scuola, nel capoluogo il numero degli attuali positivi sfonda quota 100. Per l’esattezza, sono 101 le persone contagiate dal covid a Siracusa. Ieri erano 89, un incremento netto (+12) in 24 ore e diventano così due le città in provincia di Siracusa che tornano a contare i contagi a tre cifre. Con Siracusa anche Rosolini, dove gli attuali positivi sono 166.
Una specifica che può anche suggerire ulteriori valutazioni sul dato del capoluogo e sulla utilità del ricorso esteso al green pass. Molti degli ultimi casi di contagio rilevati a Siracusa riguardano turisti, italiani in gran parte ma anche stranieri. Come francesi, britannici e svizzeri. E poi visitatori in arrivo da Milano, Codogno, Firenze, Bologna, Monza, una intera famiglia di Roma. Quanto incidono sul totale questi casi “importati”? Sono circa 27 su 101, ma gli ultimi sono stati rilevati nel breve volgere degli ultimi giorni.
Analizzando ancora i dati della provincia di Siracusa, cresce l’attenzione su Floridia dove nel breve volgere di un paio di settimane gli attuali positivi sono diventati 32 e 25 le persone in isolamento. Due giorni addietro anche una vittima floridiana del covid, una donna di 59 anni rimasta contagiata durante un ricevimento di nozze.
Nel bollettino odierno diffuso dal Ministero della Salute, sono 37 i nuovi casi di contagio registrati in provincia di Siracusa.

Il green pass diventa

obbligatorio. L’infettivologo Scifo: “è uno strumento di libertà”

Da domani entra in vigore il green pass obbligatorio per ristoranti, teatri, cinema, palestre e piscine al coperto. Resta acceso il dibattito tra favorevoli e contrari, nel siracusano come nel resto del Paese. Abbiamo chiesto un parere all’apprezzato infettivologo Gaetano Scifo.

“Sono convinto che noi dobbiamo guardare al green pass come ad uno strumento di libertà. E dobbiamo dirlo a tutti. E’ uno strumento per la libertà di movimento, per la libertà dell’economia. Fa lavorare i ristoratori, permette alla gente di andare a teatro e in pizzeria…”, dice senza esitazioni l’ex primario di malattie infettive dell’Umberto I e consulente per la città di Siracusa durante le fasi acute della pandemia.

Non tutti, si sa, la vedono allo stesso modo. C’è chi parla del green pass come di uno strumento discriminatorio – arrivando persino a paragonarlo a simboli impiegati dal nazismo – e chi scomoda la Costituzione ed i diritti del singolo. “Quando guardiamo alla Carta Costituzionale – spiega il dottore Scifo – dobbiamo comunque pensare che certamente protegge i diritti del singolo e la salute del singolo, dando importanza alla scelta individuale; ma ha al contempo interesse primario verso il benessere della collettività. Lo Stato, chi governa, deve prendere decisioni importanti per la salute pubblica. Ed il green pass è uno strumento di libertà e di condivisione, quasi di solidarietà. Perchè la libertà – insiste Scifo – non è quella che dicono alcuni e che viene riassunta nel concetto ‘sono fatti miei’. I fatti inerenti la salute, specie di fronte a malattie infettive o pandemiche, non interessano mai un solo soggetto, ma una intera collettività. Le nostre libertà sono importanti ed insopprimibili, ma sono limitate dall’interesse sociale,

perchè la libertà vale per tutti e non solo per alcuni…”.
Da qualche giorno, intanto, è stata avviata in provincia di Siracusa una massiccia campagna di vaccinazione di prossimità. Punti di inoculazione in spiaggia, al centro commerciale, in piazza, a teatro da Marzamemi a Francofonte. “Non sono contrario alle campagne di prossimità. Hanno dato buoni risultati, ad esempio in Israele”, dice a proposito Gaetano Scifo. “Il punto critico della campagna vaccinale siciliana, semmai, è il non aver chiamato in causa i medici di base dal primo momento. Avrebbero dovuto essere più coinvolti: hanno database pazienti, li conoscono personalmente, hanno un rapporto di fiducia con loro. Parlando e spiegando direttamente, permettono al paziente di superare ogni esitazione e vaccinarsi convintamente. Il rapporto profondo con il medico è estremamente importante. Forse questo è mancato”.